



AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO *Ente capofila Distretto Sociale Sud Est Milano*

San Donato Milanese, 10 dicembre 2021

Relazione di monitoraggio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Con l'elaborazione del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione (PTPC) dell'Azienda Sociale Sud Est Milano, suoi allegati ed aggiornamenti periodici, si è provveduto ad analizzare nel tempo la variazione del contesto interno ed esterno all'azienda, i processi organizzativi, i soggetti coinvolti, le attività e delle aree soggette a rischio, i meccanismi di formazione, attuazione e controllo, il monitoraggio dei rapporti con i soggetti esterni che stipulano contratti, incarichi o destinatari di provvedimenti, l'analisi della struttura organizzativa, la formazione dei dipendenti per tipologia e contenuti, le misure di prevenzione nei confronti dei dipendenti, di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblowers), la vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e sull'attuazione degli obiettivi di trasparenza e obblighi di pubblicazione.

La finalità perseguita rimane quella di individuare e descrivere le aree di attività, maggiormente esposte al rischio corruttivo, di identificare i soggetti coinvolti nella classificazione e prevenzione del rischio, di individuare le strategie e gli interventi organizzativi volti alla prevenzione del fenomeno corruttivo all'interno dei propri uffici in un contesto in continua evoluzione.

In data 30.03.21, con deliberazione n° 10 – 2021, il C.d.A. di A.S.S.E.MI. ha approvato la Relazione di monitoraggio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'anno 2020 e l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2021 – 2023 e preso atto del Codice di comportamento aggiornato al Marzo 2021 e avvio del percorso di condivisione con gli stakeholder.

Il Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione dell'Azienda Sociale Sud Est Milano, adottato ai sensi dell'art. 1 Legge n. 190 del 06 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", individua il diverso livello di esposizione a rischio corruttivo delle attività dell'Azienda e le misure idonee a prevenire il rischio medesimo.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione di A.S.S.E.MI, è stato redatto e aggiornato nel tempo sulla base delle disposizioni normative in materia, tra le quali in dettaglio:

- legge 190/2012, nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013;
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica;
- Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera 72/2013 (CIVIT) dell'A.N.A.C, del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sulle «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».

Nella predisposizione degli aggiornamenti annuali, al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione di A.S.S.E.MI ed infine per il piano per l'anno 2020 e 2021 si è rimandato al contenuto del PTPC dei trienni precedenti, in tutte le parti che sono state ritenute valide nella loro interezza; per il triennio 2020-2022 e si è posta l'attenzione su quanto evidenziato nella relazione annuale del RPC per quanto riguarda gli elementi di maggiore criticità e valevoli di un ulteriore approfondimento al fine di un miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione.

Si proceduto nell'analisi secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto delle disposizioni correttive fornite da ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e successivamente, del nuovo aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, in linea con le modifiche legislative intervenute recentemente, nello sforzo di rendere compatibile l'approccio generale alla particolare condizione strutturale e organizzativa di A.S.S.E.MI.

In tema di trasparenza nella predisposizione dei documenti si richiama il decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Sono stati recepite, nelle varie edizioni passate del PTPC, le prescrizioni che hanno riguardato:

- il nuovo accesso civico (art.6);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art.10);
- Gli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale (art.11).

E' stata richiamata infine la delibera n. 1310 del 28.12.16 dell'ANAC con oggetto "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.Lgs. 33/13 come modificato dal D.Lgs. 97/16."

Da ultimo si dà atto che si è proseguito nel garantire l'utilizzo della procedura per l'accesso civico cosiddetto "semplice" e l'accesso civico "generalizzato", nel rispetto delle nuove disposizioni normative.

Con l'approvazione del PNA 2019 e delle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi allegate, si introduce un nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) alla progettazione, realizzazione e miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Nel dettaglio a pagina n.26 del PTPC 2021 – 2023 è stata inserita una tabella relativa all'elaborazione della gestione del rischio corruttivo sulla base della nuova metodologia ANAC con mappatura dei principali processi aziendali, con la valutazione ed il trattamento del rischio. (Art.4 pag.21).

Sono state svolte durante l'anno, nonostante il periodo di emergenza sanitaria relativa a Covid-19, i seguenti incontri e attività di formazione per l'aggiornamento e l'innovazione dei procedimenti amministrativi, valevoli anche per la Prevenzione della Corruzione, come di seguito:

Formazione specifica:			
Data	Azienda/Ente	Titolo c.so	Dipendenti
Da gennaio a dicembre 2021 (32 ore)	Istituto per la Ricerca Sociale	Contrasto alla povertà in tempo di pandemia	M.,F.,D.T.,M.
Da gennaio a dicembre 2021	Macla consulting srl	Corsi di formazione in ottemperanza al Dl.gs 81/08	A.,L.,C.,V.,C.,K.,G.,E.,D'A.,O.,V.,C.,M.,C.
da marzo 2021 a Luglio 2021 (56 ore)	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Intervenire nell'alta conflittualità familiare: la coordinazione genitoriale	F.
Da giugno a settembre 2021 (48 ore)	Città Metropolitana di Milano	Lavorare con gli adolescenti 'difficili' prima/durante/dopo l'esperienza pandemica	D'A.
7 ottobre 2021 (6 ore)	Formel srl	IL NUOVO SIUSS: Caratteristiche di base e recenti sviluppi	B.
02/11/2021 (8 ore)	Macla consulting srl	Corsi di formazione in ottemperanza al Dl.gs 81/08 - primo soccorso	C.,T.,F.,K.,O.,M.,S.,T.
da settembre 2021 a settembre 2022	Progetto Famiglia Centro studi	Affido familiare manuale completo a cura del Tavolo nazionale affido" e "Guida completa per trovare nuove famiglie affidatarie	S.
da ottobre 2021 ad aprile 2022 (164 ore)	Associazione GeA – Genitori Ancora di Milano	Mediatori familiari	S.
da novembre 2021 a giugno 2022 (9 ore)	Il Portale S.O.S. Servizi Sociali On Line	Servizio sociale professionale: dalla dimensione internazionale alle modalità di intervento durante la pandemia Covid 19, passando per la metodologia e gli aspetti etico-deontologici dell'approccio narrativo	G.

Per quanto riguarda la rotazione degli incarichi, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente, dell'unico profilo dirigenziale presente e della tipologia di personale specializzato operante al suo interno si è evidenziato nei diversi PTPC che si sono susseguiti nel tempo, come l'applicazione del criterio di rotazione degli incarichi indiscriminato e generalizzato sarebbe causa di inefficienza ed inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. È stato comunque possibile nei primi mesi del 2021, destinare al servizio di Segretariato Sociale e Amministrazioni di Sostegno del Comune di Melegnano per un tempo parziale una dipendente a.s. del Servizio Sociale Professionale, impegnata nello svolgimento del Reddito di Cittadinanza - Fondo Povertà, realizzando una parziale rotazione.

Nella sezione altri contenuti – dati ulteriori sono stati aggiunti nel 2021 i dati facoltativi sulle auto aziendali. Tali informazioni sono escluse dal censimento come previsto dal D.P.C.M. del 25 settembre 2014 articolo 1, in quanto autovetture adibite ad usi particolari “per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza”.

Si precisa inoltre che in Amministrazione Trasparente / Servizi Erogati, A.S.S.E.MI. presenta la propria Carta dei Servizi attraverso una modalità di ricerca dinamica della vasta gamma di prestazioni erogate.

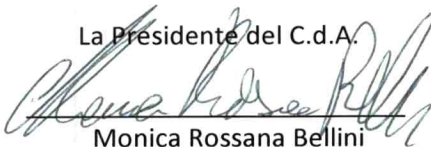
La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo le proprie attività e gestioni, indicando le modalità di erogazione di questi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

I servizi erogati sono suddivisi per Ambiti di intervento (consulenza e informazione – sostegno economico – monitoraggio sociale – servizi residenziali – servizi semi residenziali – servizi domiciliari – abitazione – occupazione – supporto psicologico - sostegno alla famiglia – tutela minori – servizi educativi/interattivi – progetti), in Area di intervento per l'utenza (anziani – disabili – minori e famiglia – salute mentale – dipendenze – immigrazione - emarginazione e povertà – servizi sociali) e poi per tipologie di servizio erogato.

Per ciascuno di essi viene presentata una descrizione delle attività offerte, dell'utenza al quale si rivolge, delle modalità di attivazione e di pagamento, degli orari di apertura e dei contatti (telefono, indirizzo, e-mail), ed infine degli elementi di qualità che lo caratterizzano e delle strutture presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'attività di report si rappresentano nella griglia allegata (allegato n.1) le risultanze dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2021, dove sono riportati i nominativi aggiornati dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013, per ciascun obbligo di pubblicazione.

La Presidente del C.d.A.



Monica Rossana Bellini